OPEN CALL di PLEXUS INTERNATIONAL per la

Giornata Mondiale dei Diritti Umani del 10 dicembre 2017

“Diritto all’immaginazione”

**IL VALORE DEL METR’ART**

*di Luisa Mazzullo*

Tristan Tzara nel 1922, conclusa l’esperienza Dada, dopo sette anni di intensissime attività scrisse:

“Dada fu l’anello della catena nella trasformazione delle idee”.

I movimenti d’Avanguardia del XX secolo sovvertirono il senso comune e trasformarono radicalmente i linguaggi artistici aprendo la strada all’arte contemporanea.

Il movimento Dada fu il primo a servirsi di ogni mezzo di comunicazione di massa all’ora in uso, utilizzandone la possibilità di diffusione del pensiero e delle idee dadaiste, che spaziavano dall’arte alla politica, e per connettersi con artisti di altri paesi.

Tzara lanciò la chiamata agli artisti per la scrittura del ‘DADAGLOB’, un’antologia di testi dadaisti, mai pubblicata in quanto la vita del movimento era alla fine, e gli artisti presero ognuno la propria strada, ma la condensazione di energia e la provocazione assoluta prodotta dai dadaisti si è dilatata, espandendosi nei nuovi linguaggi artistici caratterizzati dall’uso dei contrasti assurdi, a l’arte della performance gestuale, ai soggetti immaginari.

Il noto slogan surrealista dichiarava: “l’immaginazione al potere!” ,

ed è proprio l’immaginazione ad essere big della

OPEN CALL di PLEXUS INTERNATIONAL per la

Giornata Mondiale dei Diritti Umani del 10 dicembre 2017

“Diritto all’immaginazione”

Diritto all’immaginazione nei dettami del mondo contemporaneo che inserisce l’individuo in sistemi prestabiliti negando la possibilità di essere. Le immagini che invadono le nostre vite, ed ogni giorno si impongono, hanno la funzione di indirizzare e comprimere i desideri e la nostra immaginazione al consumo.

Plexus International non è un movimento, ma vive da oltre 30 anni ed ha creato una realtà interconnessa tra artisti di quattro continenti, coinvolgendo artisti visivi, musicisti, performers, mettendo in evidenza consapevolezze condivise: le allarmanti ‘erosioni‘: dalle ambientali ai diritti per gran parte della popolazione mondiale, alla necessità della sostenibilità per la vita del pianeta.

Il VALORE DEL METR’ART è nella sua intrinseca artisticità, dall’eccezione e dall’assoluta unicità dell’operazione. Gli artisti rispondendo alle OPEN CALL di Plexus International, indipendentemente dal loro essere all’interno del mondo dell’arte, che ha specifiche regole e strategie del sistema artistico, dal 2004 hanno partecipato ad un libero apparato compositivo e di comunicazione senza frontiere, che ha significato in sé, uscendo da qualsiasi schema consueto del mondo dell’arte contemporaneo.

Utilizzando le forme consentite dalle nuove tecnologie riguardo la velocità della comunicazione, le opere, inviate digitalmente, stampate in fotocopie A3, nulla a che fare con la riproducibilità dell’opera d’arte che ha interessato teoricamente e pragmaticamente tutto il secolo scorso ed ancora l’attuale, sono legate insieme nella striscia del METR’ART, nella considerazione dell’opera d’arte non come apparizione isolata ma come segmento e connessione di un insieme di relazioni.

Ed è nelle relazioni tra gli artisti e con gli eventi dell’oggi, che riguardano una realtà unica ed interconnessa, che l’opera di ognuno è divenuta ‘tassello’ di un percorso e misura di empatia universale, gesto, segno, racconto collettivo, dando prova che si può conoscere, capire, cambiare avendo fiducia nelle mescolanze di relazioni, tracciando collegamenti.

Jean –Luc Nancy in un intervento del 2006: “….nel termine ‘globalizzazione’ è insita l’idea e la possibilità di un mondo, e vi è quindi una circolazione di senso….”, fondamento oggi, nel mondo globalizzato è non perdere il senso della nostra umanità.

All’interno del METR’ART le opere degli artisti, che mantengono il loro potere di unicità, hanno dato vita ad un percorso raro di straordinaria qualità e durata, ad oggi 14 anni: espressivo, culturale,intellettuale di dialogo e riflessioni a tutto tondo sulla vita del pianeta.

E’ la libertà dell’immaginazione, qualità della mente per la proiezione di sé nel mondo. L’immaginazione è un atto di coscienza, necessaria per l’identità di ognuno in termini di interezza.

Capacità dell’arte è quella di scrutare, ricercare avere visioni; compito dell’arte è quello di attivare reazioni, di reagire, non quello di sottrarsi.

L’arte, l’immaginario danno nuove, imprevedibili possibilità al reale, segni di vita e rinascita.

***“L’immaginazione è più importante della conoscenza.***

***La conoscenza è limitata, l’immaginazione abbraccia il mondo, stimolando il progresso, facendo nascere l’evoluzione”***.

Albert Einstein - Interview by George Sylvester Viereck in The Saturday Evening Post (26 October 1929)